

Puglia dei giornalisti-primi cittadini

Quando l'informazione diventa azione. Non c'è solo la ex giornalista de "l'Unità" Natalicchio, a guidare le vittorie del centrosinistra in Puglia. Il candidato più famoso delle ultime amministrative è il neosindaco di Barletta Pasquale Cascella, catapultato direttamente dal Quirinale a primo cittadino della capitale delle orecchiette. Il 61enne Cascella è l'ex portavoce di Giorgio Napolitano che ha vinto con il 63 per cento dei voti e sei liste di sostegno (compresa Scelta Civica) travolgendo il candidato del centrodestra Giovanni Alfano.

Inviato e notista politico per "l'Unità" negli anni Settanta e autore di saggi sul sindacalismo italiano, Cascella ha lavorato per l'attuale capo dello Stato fin dalla sua elezione a presidente della Camera dei Deputati nel 1992. Una carriera tutta dentro il palazzo continuata come portavoce del presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Nel 2006 con l'elezione di Re Giorgio diventa direttore dell'ufficio stampa e comunicazione della Presidenza della Repubblica.

Altro ritorno del figliol prodigo sull'asse Lombardia-Puglia è quello del giornalista 44enne Davide Carlucci. Candidato nel suo paese (Acquaviva delle Fonti, 20 mila abitanti ad una manciata di chilometri da Bari) per scommessa lo scorso aprile, è diventato primo cittadino dopo tredici anni di cronaca per il quotidiano "la Repubblica" a Bari e Milano.

«Credo che noi giornalisti assistiamo così tanto alle nefandezze della politica, strangolata e asservita al potere, che quando abbiamo un'occasione come questa immaginiamo facilmente come si può fare diversamente e bene», spiega Carlucci, neosindaco appoggiato da Sel, Partito democratico e comitati locali eletto dopo 20 anni di assenza da casa con oltre il 60 per cento di voti. «Sarà un'Acquaviva bellissima», lo slogan diventato promessa elettorale. Dall'immaginazione alla comunicazione al potere.

Michele Sasso

